

IMPOSTE DIRETTEdi **PAOLO MENEGHETTI, VITTORIA MENEGHETTI****Proroga del secondo acconto per le persone fisiche con partita Iva**

Slittano al 16.01.2024 i versamenti delle persone fisiche titolari di partita Iva con ricavi o compensi 2022 inferiori a 170.000 euro. Esclusione per i contributi previdenziali, che restano al 30.11.2023.

Non tutti i contribuenti dovranno versare i secondi acconti delle imposte al 30.11.2023; per alcuni è prevista una **proroga al 16.01.2024**, anche rateizzando fino a 5 rate a partire dal 16.01.2024.

La proroga è stata concessa dal "decreto Anticipi" (art. 4 D.L. 18.10.2023, n. 145, in vigore dal 19.10.2023 e da convertire entro il 17.12.2023), vale per il **solo periodo d'imposta 2023** e prevede appunto una dilazione per il versamento del secondo acconto delle imposte per le persone fisiche titolari di partita Iva.

Pertanto, **da un punto di vista soggettivo rimangono esclusi:**

- soci di società;
- S.r.l., S.n.c., S.a.s.;
- enti commerciali e non commerciali.

Inoltre, le persone fisiche titolari di partita Iva devono aver conseguito **ricavi/compensi non superiori a 170.000 euro nel 2022**.

Dal punto di vista oggettivo **possono essere versati in proroga:** Irpef; cedolare secca; Ivie/Ivafe; imposta sostitutiva dei forfettari o minimi. Al contrario, **restano esclusi** e devono essere versati al 30.11.2023: i contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi Inail; Ires e Irap delle società. Pertanto, le **scadenze** di versamento saranno: 16.01.2024 se si versa in un'unica soluzione; 16.01.2024, 16.02.2024, 18.03.2024, 16.04.2024 e 16.05.2024 se si opta per le 5 rate (con interessi nella misura dello 0,33% mensile).